

È inevitabile uscire dai confini di Sovizzo e spalancare il cuore al mondo, in giornate indimenticabili in cui respiriamo la Storia nel suo farsi.

La notizia numero uno - anche per un piccolo giornale come il nostro - è ovviamente l'annuncio delle dimissioni di Papa Benedetto XVI°. Un gesto di straordinaria potenza mediatica che - oltre alla sua innegabile portata storica - lascia nel nostro animo una ridda di interrogativi a cui probabilmente solo il tempo riuscirà a dare risposta. Pure chi non crede è rimasto sbigottito, anche se - ai più attenti osservatori - numerosi, recenti segnali facevano intuire che si era ormai arrivati ad un clamoroso punto di svolta. Non propriamente quindi un fulmine inatteso, come l'incredibile foto scattata la mattina stessa dell'annuncio: coincidenza meteorologica che chi qui pubblichiamo a mo' di emblema di una incredibile giornata.



Stiamo vivendo una pagina di Storia, di quelle che i nostri bisnipoti ricorderanno nei loro (digitali?) libri di testo. Il "conservatore" papa bavarese ha spiazzato tutti con un gesto di sconvolgente modernità, spogliando il papato da quel concetto di irrinunciabilità che la straziante malattia e l'agonia di Giovanni Paolo II° sembravano aver definitivamente cementato nella natura stessa del pontificato. Quasi un'eresia agli occhi dei meno avvezzi alle cose di Oltre Tevere: un Papa che scende volontariamente dal suo trono e lo rende apparentemente meno "divino" e decisamente più fragile e "mondano". Un vero e proprio terremoto che di botto riduce paurosamente le distanze tra il mondo e la sacralità di una dimensione che con il mondo non si mescola. Anzi: non si mescolava.

Dopo lo shock iniziale la domanda è per tutti la stessa: perché? Benedetto XVI° - prima nella solenne dichiarazione in latino, poi in altre occasioni - ha reso pubbliche le ragioni della sua rinuncia. L'età che avanza, la salute sempre più malferma, ma soprattutto le forze insufficienti a governare la barca di San Pietro scossa da corvi, veleni, scandali e porcherie. Un gesto di una umiltà e coraggio sensazionali, la cui portata

TRA I "FIORI" PIÙ BELLI

Se chiudo gli occhi mi pare ancora di sentire il profumo che accompagnava i tuoi immancabili sorrisi, quando entravo emozionato - nei primi anni novanta - nella fioreria che gestivi con la tua Mari... Mentre io già pre-gustavo la gioia nello sguardo della mia amata, tu con discrezione mi leggevi nel cuore e mi consegnavi uno di quei tanti, piccoli arcobaleni colorati; erano tenuti legati proprio dal tuo sorriso - così buono e sincero - che li rendeva ancora più belli e profumati.

I Fiori erano nel tuo DNA, a partire dal soprannome della tua famiglia. Se per l'anagrafe ti chiamavi BENITO CRACCO, per i Sovizzesi doc eri semplicemente "Benito Fiori", meraviglioso esemplare di una incredibile stirpe di artigiani, falegnami ed artisti. Sei cresciuto e diventato uomo lavorando il legno, poi hai ricamato emozioni con i tuoi fiori: più di tutto - e da sempre - hai seminato dolcezza con la serena potenza del tuo esempio. Queste mie e nostre parole non sono un necrologio, ma semplicemente un ringraziamento: per come sapevi accogliere le persone, per le tue parole sagge e mai banali, per la meravigliosa famiglia che Dio ti ha donato e che tu hai coltivato mirabilmente - assieme a Mari - come il giardino più bello della tua vita. Oggi siamo tutti un po' più soli, come sempre accade quando dobbiamo salutare una persona realmente speciale. Però mi consola una certezza: chiudo ancora una volta gli occhi e so che sei Lassù - con i tuoi adorati valzer in sottofondo - a curare le aiuole del Paradiso, agghindandolo di gemme profumate... Sarà il motivo in più per ringraziarti ancora una volta quando ci ritroveremo: arriverci Benito!

Paolo



sarà a mio giudizio pienamente compresa - al di là del chiacchiericcio e le dietrologie di questi giorni - solo negli anni a venire.

Faccio mie alcune considerazioni di

GAIA È LA VITA...

Nonostante le tante ed importanti notizie che rimpolpano il numero di Sovizzo Post che avete tra le mani, siamo felici di dedicarne l'apertura ad una splendida storia, raccontata dai chi ha trepidato e gioito in questa emozionante avventura. La sua piccola protagonista è l'emblema della Vita, quella con la V maiuscola. Ti abbracciamo, bambolina, con tanta dolcezza e gratitudine: la Provvidenza ti ha insegnato a lottare fin dai tuoi primi vagiti, ma ti ricolmerà - te lo auguriamo con il cuore - anche di ogni benedizione! Facciamo festa con la tua famiglia: Gaia è la Vita!

Eccoci qui anche noi ad annunciare la nascita della nostra piccola GAIA. Era una tiepida notte d'ottobre, più precisamente il giorno 8 Ottobre del 2012... Chi se la scorderà mai quella notte?! Gaia venne al mondo in sole 25 settimane e 5 giorni di gestazione. Alla nascita la piccola pesava solo 740 grammi e i medici non erano molto fiduciosi: la bimba era molto, molto piccola e la sua vita era appesa ad un filo. Mamma Elisa De Santi e papà Michele Sartori erano molto fiduciosi perché il loro fagottino reagiva bene alle cure e di giorno in giorno - dopo un brusco calo dove arrivò a pesare

500 grammi - cresceva sempre più. Il giorno 30 Dicembre per tutti noi è stato un giorno speciale: la nostra piccola Eroina dopo 80 giorni di terapia intensiva è arrivata a casa.

Vi lasciamo immaginare la nostra commozone... Siamo qui ora a festeggiare Gaia che oggi sta bene, è cresciuta e pesa 2,50Kg. Grazie, piccola guerriera: ci hai fatto capire il vero significato della parola "VITA"! Con tanto affetto i 14 cuginetti, nonni Silvana e Arturo, Maurizia e Francesco e zii tutti.



Massimo Franco del Corriere della Sera. "Così, nel Papa che si ritrae con un gesto fuori dal comune, schiacciato dall'impossibilità di riformare le sue istituzioni, qualcuno intravede una metafora ulteriore: una tentazione a ritirarsi che travalica i confini vaticani e coinvolge simbolicamente l'Europa e l'Occidente. Le dimissioni di Benedetto XVI, il «Papa tedesco», finiscono così per apparire quelle di un continente e di una civiltà entrati in crisi profonda; e incapaci di leggere i segni di una realtà che li anticipa, li spiazza, e ne mostra tutti i limiti di analisi e di visione: a livello religioso e civile. I detrattori vedono in tutto questo una fuga dalle responsabilità; gli ammiratori, un gesto eroico, oltre che un bagno di umiltà e di fiducia nel futuro."

Fra poche settimane i cardinali saranno convocati per una scelta difficilissima. Se otto anni fa sono stati chiamati a dare continuità al lunghissimo e stra-

ordinario pontificato di Karol Wojtyla, fra poco meno di un mese sarà chiesto loro di individuare una nuova impostazione al futuro della Chiesa stessa. Appare evidente che il successore di papa Ratzinger dovrà prima di tutto avere la forza ispirata di governare e fare pulizia. Lasciamo quindi fare allo Spirito Santo. E soprattutto ringraziamo Joseph Ratzinger: come lo chiameremo? Papa Emerito?

Un abbraccio ad uno straordinario studioso e teologo, ad uomo di Fede e incredibile spessore morale che ha chiesto scusa per non aver avuto fino alla fine le forze nel reggere il timone di quella barca che gli era stata affidata, guidandola con sempre maggiore fatica in un mare sempre più tempestoso. Proprio quel vascello che duemila anni fa Cristo metteva nelle mani di San Pietro, ora circondato da squali che - con le loro bassezze - non ci hanno

CENTRO ODONTOIATRICO F.LLI COGO snc

di Cogo Giorgio e C.

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale



DIRETTORE SANITARIO
Dott. CLAUDIO MANFRIN

Dott. STEFANO SPIGOLON
Dott. MARCO FABRIS
Dott. DAVIDE PARISE
Dott.ssa YLENIA MILAN

Via Alfieri 34 - SOVIZZO (VI) - Tel. 0444 376537 - Cell. 333 7159756

permesso di apprezzare appieno l'incredibile profondità del messaggio lanciato da un Timoniere lasciato sempre più solo, stanco e incompreso. E che, non riuscendo a cambiare la Chiesa in questi tempi turbini, ha preferito farsi da parte con uno sguardo pieno di speranza nella Provvidenza e nel futuro. Questa lezione finale di Joseph Ratzinger rivela pienamente che il Papa è soprattutto un uomo, con tutte le sue debolezze. La Chiesa invece è di Cristo, ed è Lui che la guida con (e nonostante) gli uomini.

Anche chi non crede Le deve molto, Santità. Peccato che ce ne accorgiamo soltanto in futuro... Infine grazie perché la sua rinuncia cade durante la campagna elettorale: per qualche ora ci ha risparmiato lo spettacolo desolante che ci circonda. Che Dio l'accompagni permettendole di godere appieno del tempo che le rimane, dedicandosi finalmente alla preghiera ed allo studio come sognava da tanti anni. Anche da Sovizzo la abbracciamo: ad multos annos, ad maiora!

Pensando alle imminenti elezioni... Siamo sempre più disillusi e stomacati (per usare un eufemismo), però ci permettiamo anche questa volta di invitarvi ad andare a votare. Magari tappandovi il naso, ma ogni volta che vediamo allestire i seggi elettorali sforziamoci di pensare con gratitudine a tutte quelle persone che hanno dato la vita per consentirci di usare l'unica arma democratica a nostra disposizione: il voto.

E poi, visto che mi sono dilungato in tematiche religiose, ripenso al fatto che chi non va a votare lascia decidere - anche per il proprio futuro - alla folla. E quasi sempre, come accadde duemila anni fa davanti a Poncio Pilato, alla fine la folla sceglie Barabba....

Paolo Fongaro
per la Redazione
di Sovizzo Post

AGENDA ELETTORALE

Per i pochi che non lo sapessero, ricordiamo che i prossimi 24 e 25 febbraio saremo chiamati al rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. I seggi saranno aperti dalle 8 alle 22 di domenica 24 e dalle 7 alle 15 di lunedì 25. Si comunica inoltre che, per consentire agli elettori di ritirare la tessera elettorale o il duplicato (in caso di deterioramento o smarrimento dell'originale), l'Ufficio Elettorale Comunale nei giorni precedenti le elezioni osserverà il seguente orario di apertura: da martedì 19 febbraio a sabato 23 febbraio, dalle ore 9.00 alle ore 19.00; domenica 24 febbraio: dalle ore 8.00 alle ore 22.00; lunedì 25 febbraio: dalle ore 7.00 alle ore 15.00.

La Redazione

A PROPOSITO DI ELEZIONI

Sono anch'io davvero frastornato da questa campagna elettorale che, come tanti, trovo strana. E accerto in maniera acuta questa stranezza senza riuscire a individuarne fino in fondo le motivazioni che certamente non sono poche. Parlando con la gente si avverte un senso di generale smarrimento. Credo che mai, dal dopoguerra, ci sia stata una così profonda e diffusa sfiducia nella politica e in chi ci governa. Il detto che "sono tutti ladri, non cambierà niente" è un ritornello sulla bocca oserci dire di tutti.

Chi, come il sottoscritto, ha una certa età si ricorda delle vecchie campagne elettorali quando ci si confrontava sui programmi e sugli ideali senza che gli avversari politici si insultassero così apertamente come avviene oggi con una tanto non recondita voglia di sbrinarsi. E le reti televisive si prestano a questo gioco al massacro bombardandoci con notizie sempre meno edificanti a tutte le ore. C'è proprio la gara a chi la spara più grossa. Ed è purtroppo sempre più diffusa la convinzione che il nostro voto non serva più a niente.

La gente si ricorda di aver votato nel referendum contro il finanziamento pubblico ai partiti. È servito a qualcosa? I nostri cosiddetti "onorevoli" hanno subito trovato il modo per superare l'ostacolo e dare soldi ai partiti sotto la forma di "rimborsi elettorali" senza controllo da parte di nessuno. E il popolo italiano vorrebbe anche altre cose quali per esempio la riduzione del numero dei parlamentari, poter esprimere la propria preferenza sui candidati da eleggere, diminuire i costi della politica, di certe pensioni, della burocrazia, semplificare la vita amministrativa, ecc... E a parole tutti i candidati dicono di essere d'accordo. Ma le cose non cambiano, anzi sotto certi aspetti peggiorano. E in molti comincia a farsi strada la convinzione che la parola "democrazia" che nella sua etimologia greca significa "governo del popolo" sia niente più che una ingenua illusione.

In concreto: cosa può fare il popolo per modificare con mezzi pacifici la situazione, se neanche un referendum viene rispettato? Io penso che l'augurio che ci possiamo fare è che dopo le elezioni sia i vincitori che i vinti si rendano conto della gravità della situazione e facciano insieme le riforme necessarie per una convivenza davvero civile e democratica.

E ciò anche modificando in parte la Carta Costituzionale dando a chi sarà eletto la concreta possibilità di governare. Se ciò non avverrà l'attuale crisi economica non potrà che accentuarsi e il nostro bel Paese correrà rischi molto seri.

Antonio Fongaro

RISPOSTA AL VICESINDACO

Mi dispiace, Assessore Rigoni, se con i miei articoli "ho sottratto energie che potrebbero essere meglio utilizzate". Nei 5 anni in cui sono stato Sindaco, le ore dedicate all'ascolto ed al confronto erano quelle a cui destinavo una grossa fetta del mio tempo, ritenendo fosse mio dovere... Non era comunque mia intenzione offendere la professionalità dell'assessore, con il quale ho lavorato per 5 anni e sul quale riponevo tutta la mia fiducia, in quanto specialista della materia; certo non immaginavo una

così elaborata risposta, che avrà certamente richiesto tempo prezioso. Devo però precisare, contrariamente ai giudizi menzionati sulle mie competenze, che al di là del fatto che il patto di stabilità abbia creato e crei vincoli (credo che ormai l'abbiano capito tutti!), le conclusioni possono essere divergenti. Questo famoso "vincolo" esisteva molto prima che l'Arca ponesse come suo primo obiettivo l'approvazione del Piano Particolareggiato della Nuova Piazza Manzoni e realizzazione della stessa...", senza SE e senza MA, anzi, ogni anno nei bilanci di previsione erano inutilmente previsti investimenti per tale fine. Sorgono quindi dei dubbi: o si trattava di una promessa a fini elettorali (oggi si direbbe "populista"), oppure si era coscienti che, per arrivarci, si doveva sfiorare il patto di stabilità. A tale proposito informo i lettori (dati tratti da "Il Giornale di Vicenza" del 12/02/2010) che nel 2009 il Comune di Castelgomberto aveva sfiorato di € 1,5 milioni (se poi non ricordo male, dovrebbe averlo fatto anche nel 2010 o 2012) e con lui altri 42 Comuni del Veneto. Ognuno è libero di trarne le proprie conclusioni. In merito, poi, ai costi dei semafori del Colle, io mi sono limitato a riportare esattamente quanto mi era stato riferito in Comune!

Concludo con un forte senso di rammarico nel constatare che, nei 3 articoli che l'Arca e l'Amministrazione hanno voluto dedicare a questo argomento, siano stati assunti toni così cattedratici. Spero solo non si tratti dello stile che userete nella futura campagna elettorale visto che, sentendo le voci paesane, si dà ormai per certa una vostra ricandidatura per il 2014.

Grazie a Sovizzo Post dello spazio concessomi.

Lino Vignaga

RIFLESSIONI DA "SOVIZZO LIBERA"

Nel n. 210 del 22.12.2012 di Sovizzo Post in un articolo a firma "Dino Bonini - capogruppo "Lega Nord Popolo di Sovizzo" è presente una gravissima affermazione nei riguardi dell'Amm.ne Comunale: "Quello che dispiace è ricevere lettere dove i cittadini denunciano fatti e casi personali che evidenziano comportamenti discutibili dell'amministrazione. Il fatto che un cittadino paragoni Sovizzo a Corleone deve fare riflettere tutti sulla trasparenza delle decisioni". Penso che il Sig. Bonini, prima di scrivere il suo "articolo denuncia" su Sovizzo Post, abbia segnalato "i comportamenti discutibili dell'amministrazione" al Sindaco Munari Marilisa o nelle sedi istituzionali opportune. Che cosa si prefigge il sig. Bonini con questa denuncia pubblica su Sovizzo Post? Vuole forse recuperare il ruolo di minoranza che il voto dei Cittadini, alle ultime amministrative, aveva designato alla Lista civica "Lega Nord Popolo di Sovizzo"? A questo punto credo sia doveroso da parte del Sindaco, per la massima trasparenza, una risposta esauriente all'interrogazione consiliare formulata dal gruppo "Cittadini in Comune-Sovizzo Libera" in merito a quanto scritto dal sig. Bonini su Sovizzo Post.

Nel n.211 del 12.01.2013 di Sovizzo Post il Coordinamento "Arca - Partecipazione e rinnovamento" afferma, rispetto a quanto scritto nel n.210 di Sovizzo Post dal Sig. Bonini: "Più che motivo di riflessione, tale affermazione (paragonare Sovizzo a Corleone) suona come una vera e propria offesa nei con-

fronti della giunta, del Consiglio comunale e di tutta la comunità sovizzese, se davvero il termine dovesse essere nell'accezione negativa di paese mafioso". In qualità di consigliere, mi chiedo se l'Amministrazione abbia approfondito e preteso un chiarimento su tale grave affermazione...oltre al dovere di riflettere e fare una verifica interna attinente a quella denuncia scritta ("lettere di Cittadini") che richiama: "comportamenti discutibili dell'amministrazione" (vedi art. Bonini).

Nel n.211 del 12.01.2013 di Sovizzo Post ha scritto anche l'ex Sindaco, Lino Vignaga. Personalmente posso solo dire che in genere condivido la sostanza di quanto si è affermato in questo articolo. Pongo tuttavia un distinguo su una sua affermazione. Quando il sig. Vignaga parla di Piazza Manzoni e di Biblioteca civica, afferma: "Tutte decisioni (o non decisioni) prese si dalla attuale amministrazione, ma anche mai contestate dalla minoranza, almeno finora". Il sig. Lino V. sicuramente è a conoscenza che la minoranza comunale a Sovizzo è formata da entità e da gruppi di estrazione e pensiero politico differenti. Sarebbe corretto che, quando si parla di più persone, per rispetto di coloro che cercano di fare bene il proprio dovere, specificare a chi ci si riferisce, a quali consiglieri o gruppi di minoranza... evitando così affermazioni e accuse generiche. In qualità di consigliere, senza timore di essere smentito, informo che quanto l'ex Sindaco ha scritto nell'ultimo articolo apparso su Sovizzo Post, era già stato da tempo e più volte segnalato da "...Sovizzo Libera" all'Amministrazione comunale direttamente o con interventi durante i Consigli comunali (verificare i verbali). "...Sovizzo Libera" si è sempre impegnato e ha cercato di fare il proprio dovere da "minoranza attiva". In questi due anni il nostro gruppo consiliare ha presentato numerose interrogazioni e istanze all'Amministrazione, ha informato i Cittadini attraverso più volantini (consegnati a tutte le circa 3300 famiglie del Comune), è intervenuto sul Giornale di Vicenza, si è reso disponibile all'ascolto della cittadinanza con incontri di Zona, si è fatto sentire nelle situazioni più disparate... Concludo ringraziando personalmente il Sig. Lino Vignaga per la sensibilità civica dimostrata confermandogli che trasparenza, bilancio partecipativo (che non significa informare su un bilancio già deciso dall'amministrazione, ma costruire il bilancio con i cittadini!) e cittadinanza attiva sono nel DNA di "Cittadini in Comune - Sovizzo Libera", che espletterà il proprio dovere di minoranza attraverso "controllo, verifica e proposta amministrativa" fino all'ultimo giorno di mandato. Si informano i cittadini che le porte del gruppo sono aperte e colgo l'occasione per invitare tutti a collegarsi al nostro sito www.sovizzolibera.org e a comunicare il loro pensiero per rendere migliore la nostra Sovizzo.

Pier Luigi Cecchinato
(consigliere comunale)

INCONTRO CON LA LEGA

La Lega Nord di Sovizzo è lieta di invitare i cittadini del nostro paese ad una serata - incontro in vista delle prossime elezioni politiche. L'appuntamento è fissato per il prossimo lunedì 18 febbraio alle ore 20,30 presso la Sala conferenze del municipio: interverranno il senatore Paolo Franco ed Erika Stefani,

**TECNOSTUDIO**
AGENZIA IMMOBILIARE

*La tua CASA...
Il nostro IMPEGNO*

*Al servizio di chi vuole acquistare o vendere la propria casa
la competenza e l'esperienza di seri professionisti*

- Locazioni
- Redazione e Registrazione Contratti
- Gestione Locazioni
- Visure Catastali
- Compravendita
- Operazioni Immobiliari
- Consultazione su Investimenti
- Stime e Perizie

Sovizzo - Via Cav. di Vittorio Veneto 5
Tel. 0444 551722 Fax 0444 551087
e-mail: info@agenziatecnostudio.it

candidata al Senato. Coordinatore della serata della serata sarà Dino Bonini, segretario della locale sezione della Lega Nord: vi aspettiamo numerosi!

Lega Nord - Sezione di Sovizzo

VENETO STATO!

C'è un momento in cui "el taccon el xè pexo del sbrego"; ossia ad un certo punto non ha più senso rattoppare perchè la stoffa non sorregge più. Allora bisogna ricostruire, rifare tutto. Winston Churchill diceva che il coraggio è la maggior virtù perchè è il presupposto di tutte le altre. È questo il momento; è ora che si tratta di tirar fuori il nostro coraggio. Ma, a ben pensarci, il coraggio che ci è chiesto per ricostruire tutto non è per nulla maggiore di quello che serve alle mamme, ai padri di famiglia, in questi disperati tempi, per "arrivar a fine mese" avendo poco o nulla.

Dunque, poggia i piedi, battili, caro lettore: il suolo su cui ti reggi, su cui cammini è il Veneto. È questo che va ricostruito! È tuo. A chi vuoi regalarlo? A quale "Unto del Signore" di turno, che ovviamente risolverà tutto in casa tua? Berlusconi? Bersani? Maroni? O ti piace di più Monti?

Pensa bene: e se ce lo gestissimo noi veneti? UN VENETO INDIPENDENTE (NON LA BUFALA DELL'AUTONOMIA!).

Ora le leggi internazionali ce lo permettono: sì, c'è una via legale, pacifica, rispettosa, di apertura e piena tolleranza che ci tutela in questa sacrosanta richiesta. Nel tragicomico teatrino della politichetta italiana, certo non si fa menzione che in Europa, adesso, si stanno raccogliendo valanghe di firme per creare un'EUROPA DI POPOLI, con libero scambio di persone e beni. Sono nati Enti sovranazionali il cui tipico esempio è l'EPI (European Partnership for Independence). La crisi che stiamo vivendo sta portando anche qualcosa di buono: sta spazzando via una beccera forma di globalizzazione che ha tentato di schiacciare la varietà delle culture, le tradizioni peculiari, le piccole economie. È proprio in questo contesto che puntiamo al riemergere delle nostre specificità. Chi crede che tutto ciò sia un mero processo economico di "salvaguardia del proprio orticello" non ha capito un accidente della fase storica in cui siamo immersi.

Caro lettore, allora, che ne dici? Se hai pensato che non vuoi regalare la tua terra, il futuro tuo e dei tuoi figli, vieni lunedì 18 febbraio, ore 20.30 al bar Acli di Sovizzo (vicino al campanile). Parleremo del Veneto come Stato, tenedo presente che "VENETO È CHI VENETO FA". Yes, podemo!

Romina Giuriato - blue125@inwind.it
VENETO STATO SOVIZZO

EVVIVA IL CARNEVALE!



Anche quest'anno i carri mascherati e i gruppi hanno sfilato per le vie del Paese. La giornata bella, anche se fredda ha consigliato molti di scendere in strada per applaudire le maschere che sfilavano, rientrando però in casa piuttosto presto, una volta terminata la sfilata. Nonostante questo un gran numero di persone si sono radunate in piazza Manzoni dove il nostro showman Enrico ha illustrato il tema dei singoli gruppi e dei carri.

Siamo riusciti a migliorarci ancora rispetto l'anno scorso, abbiamo aumentato il numero degli iscritti, abbiamo avuto anche la collaborazione di media partner come Radio Vicenza e perfezionato l'organizzazione già molto apprezzata negli anni precedenti.

La giuria, formata dai Sindaci di Sovizzo e Creazzo, dai Presidenti della Pro Loco di Creazzo del Consorzio Serenissima e di Tavernelle, ha premiato come carro più bello "I Pompieri" realizzato dalla scuola Materna del Costo di Arzignano, mentre tra i gruppi ha primeggiato la scuola primaria Damiano Chiesa di Sovizzo con il tema "La grande Abbuffata". È stato

premiato anche il gruppo "Faerie" di Sovizzo che rappresentava "Il leggendario mondo fatato" con un piatto che ricorda l'evento del carnevale 2013 a Sovizzo; il premio al carro più simpatico rappresentato da una maxi cambiale che non sarà possibile incassare, è andato al carro della compagnia dei Cagrassi di Montorso con la rappresentazione dei Galli di Montorso con Obelix e Asterix.

La Pro Loco ringrazia tutti coloro che hanno partecipato, maschere singole, piccoli gruppi ma soprattutto coloro che sono venuti da lontano come il gruppo di Villaganzerla e i gruppi delle scuole primarie di Sovizzo e Tavernelle, la scuola Materna, quelli della Buona Notte con la Banda Fortaia, le persone che si sono messe a disposizione per la buona riuscita della manifestazione quali il Gruppo Alpini, le bande G.Rossini e A.Pedrollo e tante altre, senza dimenticare il meraviglioso gruppo, sempre infaticabile, della nostra grande Pro Loco. Arrivederci all'anno prossimo al Carnevale 2014. Cominciate già a pensarci!

Il direttivo della Pro Loco Sovizzo



VI PRESENTIAMO IL NOSTRO MINIVOLLEY

Nel pomeriggio di domenica 3 febbraio, presso il Palazzetto, si è svolto il primo concentramento delle nostre piccole atlete del Minivolley, che si sono confrontate con altri coetanei nel gioco dei 3 passaggi. Prima delle gare, un momento di presentazione, durante il quale è stato esposto il progetto FIPAV di quest'anno: conoscere meglio la nostra Provincia, attraverso dei lavori di gruppo. In particolare, domenica la nostra squadra ha potuto raccontare agli ospiti alcuni luoghi caratteristici di Sovizzo, che agli occhi delle nostre piccole concittadine sono più significativi (la piscina, la chiesa, la casa di Vincenza Pasini, gli scavi archeologici...); tutti i partecipanti potevano inoltre appendere ad un cartellone, alla fine di ogni partita, le foto raccolte di due comuni del Vicentino, che dovevano essere indovinati: Enego e Recoaro. Un modo giocoso per creare cultura dei nostri luoghi più vicini.

Successivamente, con il giusto divertimento ma anche con la grinta e l'impegno necessari per dimostrare le proprie capacità, le nostre atlete si sono divise in 2 squadre ed hanno saputo dimostrare al pubblico buone capacità e sicuramente una buona crescita nel gioco di squadra. Il gruppo A è riuscito addirittura a vincere sempre, ma anche il gruppo B si è difeso bene, portando a casa due vittorie.

Ottima soddisfazione dell'allenatrice Francesca e di tutti i genitori che hanno festeggiato, assieme al resto del pubblico, con una partecipata OLA. Dulcis in fundo... un ottimo buffet realizzato dalla sempre efficientissima organizzazione, con il prezioso contributo dei genitori.

Ricordiamo con l'occasione che, per quanti volessero rimanere aggiornati sugli sviluppi di tutte le nostre squadre del Volley Sovizzo, è a disposizione il sito: <http://www.volleysovizzo.it>

Il direttivo



APERITIVO DEMOCRATICO

Per parlare di alcune proposte contenute nel programma del Partito Democratico in vista delle ormai imminenti Elezioni Politiche, il Circolo Pd di Sovizzo-Gambugliano organizza un "Aperitivo Democratico" presso la Sala Conferenze Comunale il prossimo giovedì 21 febbraio alle ore 19.00 con la presenza di Emilia Laugelli, candidata al Senato, oltre a Keren Ponzio e Filippo Crimi, candidati alla Camera.

Sono invitati tutti i cittadini, in particolare quanti hanno partecipato alle Primarie del centrosinistra "Italia Bene Comune". Cinque azioni per rilanciare l'economia reale. Sono quelle lanciate dal segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, durante un incontro con il mondo del lavoro al quale ha partecipato a Torino con il sindaco Piero Fassino e con Cesare Damiano, capolista in Piemonte I.

Le Cinque azioni per l'economia reale sono: Liquidità per dare respiro alle imprese con un piano di 50 miliardi in 5 anni per il pagamento dei debiti della Pubblica amministrazione verso le imprese. La misura sarà finanziata

con l'emissione di titoli ad hoc sul modello dei Btp Italia; Investimenti con un grande piano di piccole opere: 7,5 miliardi di euro in tre anni per mettere in sicurezza scuole e ospedali con meno spese per i caccia-bombardieri, fondi strutturali europei e sgravi fiscali per i privati che investono; Economia verde con lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e con la riqualificazione degli immobili, per rivitalizzare l'edilizia senza consumare territorio; Banda larga e Ict Una grande opera infrastrutturale per sviluppare un sistema di servizi che dia lavoro ai giovani; Industria 2020: riprendendo il filo di Industria 2015, il piano Bersani che dava frutti ma che Berlusconi ha smantellato. Servirà a portare sviluppo tecnologico, internazionalizzazione e ricerca nei settori del saper fare italiano.

Allo scambio di opinioni con i Candidati, seguirà un momento di convivialità a base di aperitivi, tartine di ogni tipo e musica. Vi aspettiamo numerosi.

Coordinamento PD
Circolo di Sovizzo-Gambugliano
<http://sovizzo.pdvi.it/>

D.T.L.
DOMI
TELECOMUNICAZIONI
Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI)
Tel. 0444551031
www.dtlidotti.it



**RISPARMIO
ENERGETICO
FINO A 80%**



**TABACCHERIA
SORELLE DOTTI**
gratta e vinci!
RIV. 2

L'AEROPORTO DI SOVIZZO

Dopo la pubblicazione della foto di Sovizzo del numero precedente, oggi pubblichiamo altre immagini decisamente interessanti del territorio comunale, trovata nel corso della mie ricerche storiche finalizzate a riscoprire l'attività aerea nel territorio vicentino nel corso della Prima Guerra Mondiale. Come probabilmente buona parte di voi già sa a Sovizzo, lungo la strada della valle che porta a Castelgomberto, in prossimità della "Contrà de la vecia", era stato allestito un aeroporto dal Comando Aviazione del Regio Esercito. Il campo era usato come punto di supporto logistico per le retrovie del fronte del Pasubio e degli Altipiani, diventando però base operativa di prima linea per alcuni reparti della nostra aviazione dal mese di novembre del 1917. Infatti in quel periodo alcune unità da caccia e ricognizione basate a Thiene-

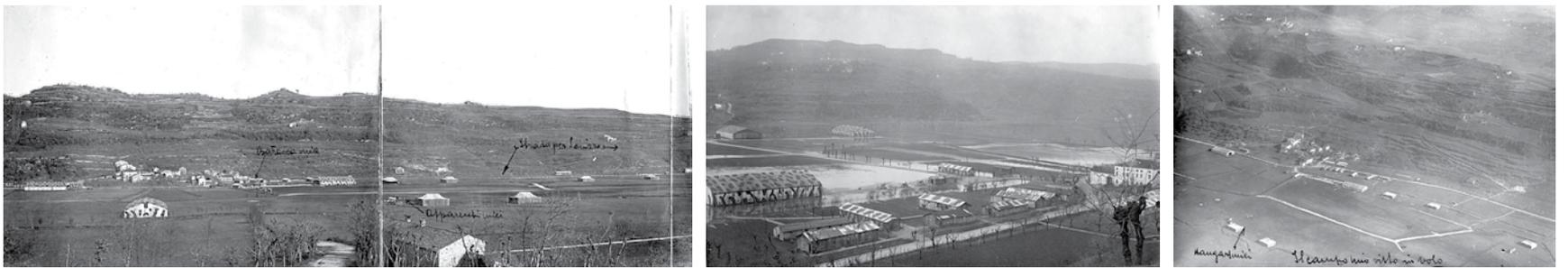
Villaverla furono spostate sul campo di Sovizzo a causa del fatto che l'aeroporto di Thiene-Villaverla era diventato bersaglio delle artiglierie austro-ungariche. Presso l'aeroporto di Sovizzo quindi, entro il mese di dicembre del 1917, completarono la loro ridislocazione alcune squadriglie da ricognizione e precisamente la 31° Squadriglia, equipaggiata con velivoli Savoia Pomilio SP.3, la 121° e 135° Squadriglia, dotate rispettivamente di velivoli di costruzione nazionale SAML e POMILIO PE e la 1ma sezione SVA, equipaggiata con alcuni velivoli Ansaldo Sva. In particolare questa sezione venne posta sotto il controllo della 71° Squadriglia Caccia, reparto spostatosi anch'esso da Villaverla ed equipaggiato con velivoli SPAD VIII e Hanriot HD 1. Quest'ultima unità in particolare annoverava tra le sue file dei piloti di eccezionale levatura tra cui i

Tenenti Sebastiano Bedendo e Antonio Amantea, assi del Regio Esercito con ciascuno 5 abbattimenti individuali confermati. Le attività operative presso il campo di Sovizzo terminarono però bruscamente verso la metà di maggio del 1918 quando, a seguito dell'allagamento del campo di volo del 10 maggio causato dallo straripamento del torrente Onte, tutti i reparti si spostarono sul vicino campo di Castelgomberto.

Nelle immagini possiamo riconoscere il vecchio aeroporto ed una toccante immagine di Montemezzo dall'alto.

Ringrazio l'amico Renzo Catellani, dal cui archivio provengono le foto del fondo Fabris Domenico, che ha gentilmente concesso l'autorizzazione per la pubblicazione su Sovizzo Post.

Luigino Caliaro



FRAGMENTOS

Alla vigilia del prossimo Conclave, tra alti prelati ed addetti ai lavori già impazzano le previsioni sul nome del futuro pontefice. Alcuni auspicano senza mezzi termini che il prossimo Papa provenga da altri continenti, magari da terre in cui l'appartenenza al Cristianesimo viene vissuta con maggior entusiasmo e vitalità. Don Francesco Strazzari, parroco dell'Unità pastorale di Sovizzo, in decenni di esperienza come reporter ha viaggiato per il mondo raccogliendo spesso testimonianze straordinarie che profumano di Fede, entusiasmo e martirio. L'anno scorso ha dato alle stampe il libro "Fragmentos di America Latina", una raccolta di ritratti e riflessioni scaturiti da decine di incontri con protagonisti della chiesa latinoamericana. Se il prossimo successore di San Pietro verrà da quel continente chiederemo a Don Francesco di ripescare qualche riflessione dallo zaino dei suoi ricordi... Intanto lasciamo la penna a Gianfranco Sinico, per una quanto mai attuale recensione dell'opera edita dai Dehoniani di Bologna.

L'ultima fatica di don Francesco Strazzari è uno spinoso sentiero che attraversa idealmente tutto il Sud America ad incontrare quelli che sono,

o sono stati, i testimoni di una evoluzione riferita non solo a fede e pratica religiosa, ma anche a rapporti sociali e di potere. Egli cerca, con interviste dirette e con analisi personali, di interpretare le contraddizioni e le inquietudini di un continente in forte trasformazione. Ecco allora che don Francesco riporta i colloqui avuti in tanti anni con esponenti della chiesa sudamericana, soprattutto alla luce delle conferenze episcopali svoltesi dal 1968 (Medellin - Colombia) fino al 2007 (Aparecida - Brasile), attraverso Puebla (Messico 1979) e Santo Domingo (1992). I personaggi che Strazzari incontra sono, di fatto, quelli che hanno fatto la storia delle rispettive comunità, delle quali hanno captato, osservato e anche condizionato la specifica realtà collettiva, qualche volta pagando a caro prezzo le proprie convinzioni e il proprio impegno. Possiamo riassumere in tre filoni di analisi questo volume dal contenuto asciutto, senza fronzoli, ma illuminante. Innanzitutto vanno presi in esame i rapporti dei religiosi con la popolazione. È questa una relazione laboriosa che deve fare i conti con situazioni culturali, sociali ed economiche molto diversificate, in cui portare il messaggio di Cristo e promuovere la crescita culturale degli uomini richiede

un accurato approfondimento. Per fare un esempio, una parte non indifferente del clero locale, anche a seguito di determinazioni delle conferenze episcopali menzionate, si propone una sorta di rivalorizzazione delle religioni precolombiane, l'affermazione di una religione autoctona, un tentativo di recupero dell'identità e, nello stesso tempo, il riconoscimento di una evangelizzazione a suo tempo indotta con la forza, incurante del soggetto umano e delle sue peculiarità. Questi tipi di atteggiamento costituiscono poi un problema per il secondo filone affrontato dal libro di don Francesco: i rapporti dei preti latino-americani con la chiesa romana. È noto il complicato percorso della teologia della liberazione, una specie di bandiera per molti operatori, ma avversata e perseguita da alcuni organismi della Santa Sede, spesso inconsapevoli vittime di preconcetti. La lontananza di Roma, lontananza intellettuale, induce a rimproveri e condanne spesso su questione formali, richiamando all'obbedienza le molte tendenze che sorgono in quel territorio. Qui si innesta la terza linea di esame di don Strazzari: i rapporti del clero con i governanti. Si confrontano così le politiche sociali dei vari Evo Morales, Chavez, Humala, Castro,

soprattutto in prospettiva futura, non tralasciando come la testimonianza cristologica possa spesso incontrare un muro di ostilità per non dire di violenta aggressione. Dalle affermazioni raccolte da don Strazzari non ci sono dubbi sullo schieramento della chiesa sudamericana, una chiesa di fede e di coraggio: lo comprovano le tante vittime della propria attività pastorale, a cominciare da monsignor Oscar Romero, venerato dalla gente anche al di fuori dei confini salvadoregni. Don Francesco, con "Fragmentos di America Latina", riesce a rappresentare con efficacia le tensioni che animano le comunità sudamericane, consegnandoci un ritratto lucido di quelle complesse situazioni. Fragmentos: forse a significare i molti scampoli in cui si articola l'opera, ma anche a indicare le tante realtà diversificate che vivono in quel continente. E quando smette i panni del distaccato cronista, proponendo proprie documentate riflessioni, non nasconde un suo personale trasporto verso quei soldati di Cristo mandati all'assalto in avamposti tutt'altro che comodi. Così, anche all'attento lettore non sfuggirà da che parte stia don Francesco Strazzari.

Gianfranco Sinico

L'AGENDA DELL'URP

Spettacolo teatrale de "I SPAKAMASELE"

L'associazione Donnaincontra invita allo spettacolo teatrale del gruppo "I Spakamasele" sabato 16 febbraio ore 20.30, con replica domenica 17 febbraio alle ore 17.00, nell'auditorium delle scuole elementari di Sovizzo. L'ingresso è libero. Le organizzatrici informano che nel corso della serata saranno raccolti fondi a favore della Caritas diocesana. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Sovizzo.

Presentazione del libro "Il viaggio e la meta"

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Sovizzo in collaborazione con l'Associazione Sportello di Coordinamento delle Attività Sociali invitano ad una serata di confronto e approfondimento sul tema del lavoro e dell'occupazione, martedì 19 febbraio alle ore 20.30, nell'auditorium delle scuole elementari di Sovizzo. Interverrà il dott. Gaetano Carlotto, esperto di organizzazione e sviluppo delle risorse umane, titolare di una società di ricerca e selezione del personale, formazione e consulenza aziendale, che presenterà il libro "Il viaggio e la meta", alcune pagine del volume saranno lette dalla signora Cinzia Mosele e la lettura accompagnata da proiezioni. Ingresso libero.

Gemellaggio Sovizzo - Novi di Modena

Sarà suggellato con il gemellaggio, il rapporto di amicizia e collaborazione nato tra il Comune di Sovizzo e il Comune di Novi di Modena, con una cerimonia che si terrà sabato 23 febbraio alle ore 19.30 nella Sala Conferenze Comunale, alla presenza del sindaco di Novi, Luisa Turci e del sindaco di Sovizzo, Marilisa Munari. Alla cerimonia seguirà il concerto che si terrà alle ore 20.30, nella Chiesa di Santa Maria Nascente a Tavernelle curato dalla banda di Novi, La società filarmonica Novese, in collaborazione con l'Arrigo Pedrollo Band e il Corpo Bandistico Gioacchino Rossini. L'ingresso è libero.

GEMELLAGGIO SOVIZZO - NOVI DI MODENA

SABATO 23 FEBBRAIO 2013

Sovizzo - Sala Consiglio Comunale, ore 19.30
CERIMONIA per il GEMELLAGGIO

Tavernelle - Chiesa di Santa Maria Nascente, ore 20.30
CONCERTO della banda SOCIETA' FILARMONICA NOVESE di Novi di Modena
in collaborazione con
ARRIGO PEDROLLO BAND
CORPO BANDISTICO GIOACCHINO ROSSINI
Ingresso libero - la cittadinanza è invitata a partecipare